

IDEE PER IL CA' FONCELLO

Tensostrutture.

L'Ospedale Ca' Foncello ha alcune strutture e pertinenze che sono scollegate rispetto al corpo principale, questo produce nei giorni di pioggia qualche disagio e qualche problema sia all'utenza che agli operatori.

La stessa situazione si presentava nella vecchia Fiera di Milano con alcuni padiglioni scollegati rispetto agli altri, il problema è stato risolto facendo largo uso di tensostrutture. Agganciando ai solai delle strutture da collegare due cavi d'acciaio atti a tendere un telo, si ottiene una vela in orizzontale, facendo un sapiente uso di questa tecnologia e aggiungendo qualche puntone nelle tratte molto lunghe, si possono coprire solo le aree calpestabili necessarie, lasciando libere le zone dedicate al verde e a quant'altro. La resistenza al vento è pressoché nulla e quindi non ci sono problemi di statica sulle strutture che fanno da punto d'aggancio.

Ottiche rigide.

Quando un chirurgo fa uso di un'ottica rigida può trovarsi nella situazione di dover esercitare degli sforzi sull'ottica sia per migliorare il campo visivo, sia per risolvere qualche problema nella fase di supporto di una operazione chirurgica in artroscopia, sia nell'esecuzione di interventi terapeutici. Questo può comportare un guasto all'ottica, ma può far risparmiare un'operazione chirurgica con tutte le problematiche che ciò comporta, si pensi solo all'anestesia.

Sarebbe interessante richiedere lo sviluppo di due tipi di ottiche:

1. Un'ottica semirigida adattabile al teatro operatorio in modo da migliorare la visione.
2. Un'ottica in grado di reggere sforzi anche considerevoli.

Questo consentirebbe di risolvere talune problematiche sia nell'intervento sui pazienti, sia in fase di sterilizzazione in autoclave, senza danneggiare le ottiche.

Apparecchiature in Fuori Uso.

Ho notato che fra le apparecchiature dismesse ci sono macchine fotografiche e microscopi quasi da antiquariato, materiale che può trovare una sua collocazione presso collezionisti anche usando e-bay.

Tenendo conto che esistono aziende specializzate in rottamazione, aziende che possono ricavare metalli come: oro, argento, rame, stagno, acciaio inox, ferro e quant'altro dalle apparecchiature in Fuori Uso, e considerando che l'Economato paga per smaltire i rottami, sarebbe interessante appaltare lo smaltimento ad aziende private.

Un servizio da richiedere nella gara è lo smontaggio e la classificazione dei ricambi recuperabili dalle apparecchiature dismesse.

Sarà poi cura dell'azienda che vince la gara d'appalto ricavare tutto il ricavabile dalle attrezzature in modo da essere competitiva alla gara.

L'ULSS risparmia in soldi e servizi interni, guadagna spazio nei propri magazzini e si ritrova a scaffale i ricambi per le attrezzature in uso già classificati.

Mezzi di trasporto interno.

Gli infermieri hanno la quotidiana necessità di approvvigionare i reparti di tutto ciò che necessita, e per farlo usano carrelli aperti esponendo ciò che trasportano ad eventuali avversità atmosferiche.

Nelle fiere del ciclo e motociclo vengono regolarmente presentati piccoli rimorchi a due

ruote trainabili sia a mano che attaccati ad una bicicletta qualsiasi (mezzo di locomozione molto usato in questo ospedale e auspicabile per la sua ecologia), muniti di contenitore stagno per oggetti. Per fare il servizio di un ospedale sarebbero l'ideale.

Noto tutti i giorni circolare per i viali dell'ospedale trenini che trasportano di tutto, sono mezzi che si sentono prima di vederli perchè i vagonetti vibrano e sobbalzano, e qualche volta perdono qualcosa per strada. Sarebbe opportuno montare le ruote dei vagonetti su quattro piccole balestre sufficientemente rigide da garantire la stabilità e dimensionate per assorbire le vibrazioni, se non esistono da mercato si possono far fare ad una qualsiasi carpenteria. E' da notare che togliere le vibrazioni significa anche aumentare la durata dei vagonetti.

Soluzione semplice per migliorare il servizio.

Termometri.

L'antico termometro a mercurio aveva il problema del pericolo di inquinare in caso di rottura, ma era di una affidabilità totale.

Sarebbe opportuno richiedere lo sviluppo di termometri:

1. con un fluido eco-compatibile;
2. termometri a mercurio con la cannula graduata o in vetro stratificato, o in plastomero trasparente ad alta resistenza; materiali resistenti agli urti ed a sollecitazioni anche intense.

Ciò garantirebbe la stessa affidabilità senza pericolo di arrecare danno da inquinamento con mercurio.

Data: 11/01/2009

Giovanni Ing. Barro